

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963285
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, ingresso

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	119543
INVD - Data	2004

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino
PRL - Altra località	Casinum

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	fusto liscio di colonna
--------------------	-------------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	I sec. a.C.-I sec. d.C.
---------------	-------------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	9 a.C.
DTSF - A	99 d.C.
DTM - Motivazione cronologia	contesto archeologico-analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	portasanta
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	116
MISD - Diametro	35
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mutilo
STCS - Indicazioni specifiche	la parte inferiore è spezzata.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	il fusto è leggermente rastremato. Il sommoscapo è decorato da un tondino che sormonta un piccolo cavetto liscio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963285/1
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	119543
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marmi colorati
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	p. 154
BIBH - Sigla per citazione	00001063
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carettoni G.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBN - V., pp., nn.	p. 121, n. 70
BIBH - Sigla per citazione	00001061
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data**

2004

CMPN - Nome compilatore

Bosso R.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Cassatella A.

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

La colonna doveva far parte della ricca decorazione in marmi policromi della scena del teatro: il diametro del fusto suggerisce un suo impiego nell'ordine superiore della scaenae frons. L'impiego di fusti di colonne in marmi policromi disposti su più ordini nella decorazione della scaenae frons di un edificio scenico conobbe la sua prima piena formulazione nel Teatro di Marcello a Roma, che fu inaugurato nel 13 o nell'11 a.C. (contemporaneamente all'inizio dell'impiego di marmi colorati nei colonnati interni dei templi urbani): tra i marmi impiegati nel Teatro di Marcello l'alabastro orientale ed il marmo africano ricorrono anche nel teatro di Cassino. Il prototipo urbano influenzò rapidamente gli edifici scenici delle province orientali: si vedano ad esempio il teatro di Arles o quello di Ferento. Sul marmo portasanta vedi G. Borghini, *Marmi Antichi*, De Luca, Roma 1997, pp. 285-287 con ampia bibliografia.